

**Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 (CSR)
Intervento SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000
Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione delle
indennità. Campagna 2026**

1. Finalità e descrizione dell'intervento

La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6, ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat, anche per le superfici forestali esterne alla Rete dei Siti Natura 2000, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc).

Le "Misure di tutela e conservazione sito specifiche", previste per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e degli habitat caratteristici dell'area vincolata, individuano e definiscono i vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche silvicole e ambientali, in linea con i Quadri d'azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), aggiuntivi rispetto alle "baseline" rappresentate dai Regolamenti forestali regionali che recepiscono e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

L'intervento assume un ruolo strategico nel sostenere la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario, e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione in queste aree. Viene riconosciuto ai sensi dell'art. 72 del Reg.(UE) 2115/2021, un'indennità compensativa annua ad ettaro, ai proprietari e gestori di superfici forestali volta a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo dai Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), in cui sono indicate le priorità per la tutela e la gestione della Rete Natura 2000 e le relative Misure necessarie per realizzarle garantendo il mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario, tenendo conto delle Misure di Conservazione sito specifiche e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 approvati.

2. Collegamento ad altre normative

- D. Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 "Testo unico regionale per le foreste";
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- Direttiva comunitaria 92/43 del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva "Habitat");
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat);
- Obblighi e limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
- Prescrizioni del Regolamento Forestale regionale, che costituisce "baseline" di riferimento e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile;

- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).
- D. Lgs n. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici.

3. Clausola di revisione

Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2021/2015, è prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento di cui al presente avviso, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 del citato articolo al di là dei quali devono andare gli impegni.

4. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso: proprietari, possessori o titolari di superfici forestali, pubblici o privati e loro associazioni.

Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti devono essere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, titolari di tali superfici, sulla base dei seguenti titoli di possesso o detenzione:

- a) proprietà;
- b) comproprietà;
- c) superficie
- d) enfiteusi
- e) usufrutto;
- f) affitto;
- g) locazione
- h) comodato d'uso;
- i) concessione;
- j) conferimento;
- k) usi civici;
- l) ogni altro diritto di godimento che comporti la disponibilità o il possesso del bene.

La nuda proprietà non è titolo idoneo ai fini dell'ammissibilità in quanto non comporta il godimento o il possesso immediato del bene.

La disponibilità del bene nelle forme sopra indicate, deve essere dimostrata da un titolo valido che abbia data certa antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il titolo di possesso dei terreni deve garantire il rispetto dell'impegno annuale assunto.

La disponibilità giuridica del bene viene verificata sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" costituito ai sensi del DPR n. 503/1999, integrato da ulteriore documentazione qualora necessario.

Nel caso in cui la disponibilità del bene derivi da un titolo differente dalla piena proprietà, i proprietari o nudi proprietari devono autorizzare il richiedente a presentare la domanda di contributo e dichiarare di essere consapevoli che il beneficiario della domanda impiega i terreni per l'accesso ai benefici previsti dal CSR 2023/2027, e si impegna ad assumere i relativi impegni nel caso in cui rientri anticipatamente nel possesso dei beni.

5. Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

6. Regime d'aiuto

Gli aiuti previsti dall'intervento SRC02 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.116623).

7. Criteri di selezione

Trattandosi di una indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, non si prevede l'applicazione di criteri di selezione per la selezione delle domande finanziabili.

In caso di disponibilità finanziarie insufficienti a soddisfare tutte le domande, l'importo liquidato ai singoli richiedenti sarà determinato in proporzione alle risorse disponibili.

8. Descrizione interventi

Le superfici forestali per le quali è riconosciuta l'indennità compensativa devono ricadere nei siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Si prevede l'accesso ai contributi di cui al presente Avviso per le aree Natura 2000 soggette alle seguenti prescrizioni:

a) **Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione**

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono il divieto di tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, anche distinte per specie, nei pressi di specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e di ingressi di grotte, inghiottitoi, forre o cavità naturali;

L'indennità può essere richiesta con l'impegno al rispetto della seguente limitazione:

- Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 15 m, negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata sulla stessa superficie una sola volta durante il periodo di programmazione comunitaria e riguarda solo le superfici che hanno raggiunto l'età del turno minimo, come definito dal R.R. 7/2002 e s.m. per i boschi cedui;

b) **Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento**

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono l'obbligo del mantenimento di specifiche forme di governo e/o trattamento del bosco, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco.

L'indennità può essere richiesta con l'impegno al rispetto di almeno una delle seguenti limitazioni:

- Divieto di taglio di determinate specie negli habitat forestali, come indicate nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata sulla stessa superficie una sola volta durante il periodo di programmazione comunitaria e riguarda solo le superfici che hanno raggiunto l'età del turno minimo, come definito dal R.R. 7/2002 e s.m. per i boschi cedui;

- Divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco all'interno degli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate e riguarda solo le superfici che hanno raggiunto l'età del turno minimo, come definito dal R.R. 7/2002 e s.m.;

Sono esclusi i boschi posti su superfici con pendenza superiore al 100%.

Sono esclusi i boschi che appartengono alle comprese forestali riconducibili a boschi con funzione protettiva. Detta condizione verrà verificata nel Piano di Gestione Forestale (PGF), qualora presente.

c) **Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali.**

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono limitazioni, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, all'estensione della superficie di utilizzazione e/o della biomassa ritraibile anche per autoconsumo, l'obbligo di rilascio di un numero specifico di matricine, il divieto ad

effettuare rimboschimenti nei prati, nei pascoli, negli incolti, nei terreni saldi, negli arbusteti, nelle brughiere e nelle chiarie interforestali.

L'indennità può essere richiesta con l'impegno al rispetto della seguente limitazione:

- Divieto di taglio di boschi d'alto fusto in alcune tipologie di habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.

Sono esclusi i boschi posti su superfici con pendenza superiore al 100%.

Sono esclusi i boschi che appartengono alle comprese forestali riconducibili a boschi con funzione protettiva. Detta condizione verrà verificata nel Piano di Gestione Forestale (PGF), qualora presente.

d) Gestione conservativa della vegetazione

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti al rilascio di esemplari arborei deperenti o morti se presenti, e vivi da destinare all'invecchiamento indefinito anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, l'obbligo a mantenere radure, ecotoni, prati, arbusteti, brughiere e chiarie interforestali.

L'indennità può essere richiesta con l'impegno al rispetto della seguente limitazione:

- Divieto di taglio nella direzione del pendio all'interno degli habitat indicati nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.

Le formazioni forestali devono aver raggiunto l'età del turno minimo, come definito dal R.R. 7/2002.

Sono esclusi i boschi posti su superfici con pendenza superiore al 100%.

Sono esclusi i boschi che appartengono alle comprese forestali riconducibili a boschi con funzione protettiva. Detta condizione verrà verificata nel Piano di Gestione Forestale (PGF), qualora presente.

e) Conservativo integrale

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, in alcuni specifici casi, l'obbligo ad una conservazione integrale con il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale.

L'indennità può essere richiesta con l'impegno al rispetto della seguente limitazione:

- Divieto di taglio dell'habitat forestale 91L0, ove previsto nei piani di gestione dei siti

L'indennità può essere erogata, per soprassuoli produttivi, ogni anno in quanto riguarda un vincolo permanente sulle superfici interessate.

Le formazioni forestali devono aver raggiunto l'età del turno minimo, come definito dal R.R. 7/2002 e s.m.

Sono esclusi i boschi posti su superfici con pendenza superiore al 100%.

Sono esclusi i boschi che appartengono alle comprese forestali riconducibili a boschi con funzione protettiva. Detta condizione verrà verificata nel Piano di Gestione Forestale (PGF), qualora presente.

Le indennità annuali ad ettaro possono essere riconosciute al singolo beneficiario anche nell'ambito di più Tipologie di obblighi con i seguenti criteri di cumulabilità:

Obbligo	Compatibilità	Impegno
Obbligo a) - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione	Obbligo b) - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento	Divieto di taglio di alcune specie negli habitat forestali, come indicati nei piani di gestione dei siti.
		Divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco all'interno degli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti.
Obbligo d) - Gestione conservativa della vegetazione	Obbligo a) - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione	Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 15 m, negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti
	Obbligo b) - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento	Divieto di taglio di alcune specie negli habitat forestali, come indicati nei piani di gestione dei siti.

9. Entità dell'indennità

L'indennità prevista dal presente avviso viene riconosciuta con un sostegno unitario annuo ad ettaro, volto a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi di gestione e il mancato guadagno, derivanti dal rispetto dei vincoli sito specifici posti dalle "Misure di conservazione" delle aree Natura 2000 vigenti.

Le indennità sono definite sulla base della tipologia di obbligo specifico, come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di obbligo	Descrizione	Indennità annua per ettaro
a) Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione	Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni risorgive per una fascia di 15 m, negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	270 euro/ha/anno
	Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 10 m, negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	199 euro/ha/anno
	Divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 5 m, negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	126 euro/ha/anno
b) Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento	Divieto di taglio di alcune specie negli habitat forestali negli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	98 euro/ha/anno
	Divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco all'interno degli habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	40 euro/ha/anno
c) Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	Divieto di taglio di boschi di alto fusto in alcune tipologie di habitat forestali indicati nei piani di gestione dei siti	40 euro/ha/anno
d) Gestione conservativa della vegetazione	Divieto di taglio nella direzione del pendio all'interno degli habitat indicati nei piani di gestione dei siti	40 euro/ha/anno
e) Conservativo integrale	Divieto di taglio dell'habitat forestale 91L0, ove previsto nei piani di gestione dei siti	70 euro/ha/anno

10. Cumulo e combinazione degli impegni

Al fine di assicurare che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni e che siano raggiunti gli obiettivi dell'intervento in trattazione, per gli impegni previsti dall'intervento SRC02 non è consentita, sui medesimi terreni, la combinazione e la cumulabilità delle indennità annue previste dal presente Avviso pubblico, con le tipologie di intervento previste nell'ambito della Misura 15.1 del PSR 2014-2020 e dell'intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvo ambientali del CSR dell'Umbria 2023-2027", fatta eccezione per l'impegno relativo al mantenimento delle radure e dei terreni coperti da arbusti, mediante interventi di ripulitura finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco.

11. Criteri di ammissibilità delle operazioni

L'indennità annuale ad ettaro è riconosciuta per le superfici forestali e assimilate a bosco di tutto il territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e ricadere all'interno delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE del territorio della Regione Umbria.

Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (comprese le aree assimilate) di dimensione inferiore ad 1 ettaro.

Per le aziende che presentano domanda per una superficie maggiore di 100 ha, vi è l'obbligo della presenza del Piano di Gestione Forestale (PGF) autorizzato o in fase di autorizzazione.

Nella gestione forestale il beneficiario dovrà rispettare i principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, così come definiti dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali della Regione Umbria (L.R. 28).

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, paragrafo 4, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2022/2472 è escluso il pagamento degli aiuti individuali a favore d'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Coerentemente con quanto previsto all'art. 1, paragrafo 5 del suddetto regolamento è escluso il pagamento alle imprese in difficoltà, quale definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

12. Durata degli impegni e decorrenza

Ai fini degli aiuti previsti dal presente avviso gli impegni decorrono dal 1° gennaio 2026 e terminano il 31 dicembre 2026.

13. Modalità di presentazione delle domande di sostegno/pagamento

Le domande devono essere presentate con le modalità stabilite dalle Istruzioni Operative per la compilazione e la presentazione delle domande – Campagna 2026 che verranno emanate dall'Organismo Pagatore AGEA, entro il 15 maggio 2026, salvo diverse disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le domande di sostegno/pagamento devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Le domande devono essere presentate nel portale SIAN e firmate dal beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede la data di rilascio nel portale SIAN.

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- b) gli utenti qualificati

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente mediante mail all'indirizzo rinvenibile al seguente link <https://cns.sian.it/portale-sian/numeroverde.jsp>, con allegate le immagini delle schermate di errore.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande, problemi tecnici – informatici, specifici del beneficiario o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

Ai fini della presentazione della domanda il beneficiario deve aver costituito e aggiornato il “Fascicolo aziendale elettronico” ai sensi del DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

La presentazione di una domanda di aiuto/pagamento, oltre l'ultimo giorno utile, fissato comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento (Art. 5 - D.Lgs. 42 del 17/03/2023 e s.m.i).

Le modalità ed i termini di presentazione delle domande di modifica e ritiro sono disciplinate dalle Istruzioni operative emanate da AGEA.

Il richiedente è tenuto a trasmettere, alla Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistico-venatoria tramite PEC all’indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, entro un termine congruo per la conclusione dell’istruttoria e comunque, entro e non oltre il termine eventualmente notificato dal Servizio competente:

- Relazione contenente le informazioni di cui all’allegato “Modello A”
- file in formato shape georeferenziato in coordinate Gauss Boaga fuso Est o RDN EPSG 6708, relativo a tutte le superfici oggetto della domanda;
- domanda presentata da società di persone:
 - Delega/procura del soggetto munito di rappresentanza, al soggetto firmatario, che autorizza alla presentazione della domanda, all’assunzione degli impegni e alla riscossione del contributo;
- Domanda presentata da società di capitali:
 - Delega/procura del soggetto munito di rappresentanza che autorizza il firmatario a presentare la domanda, ad assumere gli impegni e riscuotere il contributo.
- domanda presentata da cooperative e Consorzi:
 - Delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell’Organo competente che autorizza il firmatario alla presentazione della domanda, all’assunzione degli impegni e alla riscossione del contributo;
- domanda presentata da aggregazioni (RTI, ATI etc) senza personalità giuridica:
 - contratto redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell’articolo 25 del Codice dell’Amministrazione Digitale, sottoscritto da tutti i componenti l’aggregazione; nell’accordo devono essere definiti il ruolo del capofila, i legami intercorrenti tra i componenti, la durata e lo scopo dell’aggregazione, nonché il mandato al soggetto capofila, da parte di tutti i componenti l’aggregazione alla presentazione della domanda, all’assunzione degli impegni derivanti e alla riscossione del contributo;
- domanda presentata da Associazioni non riconosciute:
 - Atto costitutivo
- domande presentate da Associazioni riconosciute:
 - Delega/procura del soggetto munito di rappresentanza, al soggetto firmatario, che autorizza alla presentazione della domanda, all’assunzione degli impegni e alla riscossione del contributo;
- attestazione da parte del richiedente;
 - di essere consapevole che nel caso di disponibilità finanziarie insufficienti a soddisfare tutte le domande, l’importo liquidato ai singoli beneficiari sarà pari ad una percentuale di quanto spettante, determinato rapportando la disponibilità finanziaria prevista e il totale complessivo richiesto con le domande di sostegno ritenute ammissibili;
- Dichiarazioni e impegni aggiuntivi rispetto a quanto contenuto nella domanda di sostegno/pagamento
 - di essere consapevole che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione e che, in caso di modifiche o integrazioni dell’Avviso pubblico, l’onere di apportare eventuali variazioni alla domanda

necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente pena la non ammissibilità totale o parziale della domanda;

- di essere consapevole che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dall'intervento e che il loro mancato rispetto esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla liquidazione del contributo concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
- che per la realizzazione delle operazioni oggetto della domanda, il beneficiario non ha richiesto o ottenuto altri aiuti per gli interventi di cui al paragrafo 10 (Cumulo e combinazione degli impegni);
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sull'avviso avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), secondo termini e modalità previste dall'organismo stesso e che potrebbero verificarsi eventuali ritardi o dilazioni dovute alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di assumersi ogni responsabilità per conseguenze derivanti dall'inosservanza dei termini e condizioni previsti dal presente avviso;
- di essere consapevole che in caso di violazione delle disposizioni/impegni assunti con la domanda di sostegno è soggetto all'applicazione di riduzioni/esclusioni dell'aiuto concesso che verranno definite dalla Giunta regionale sulla base delle norme comunitarie e nazionali in materia di controlli e delle disposizioni di AGEA-OP.
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni in ordine a tutto quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 2021/2115;

Le dichiarazioni e gli impegni generali e specifici sono assunti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

14. Istruttoria delle domande di sostegno

L'istruttoria prevede lo svolgimento di controlli tecnici- amministrativi che comprendono:

- la verifica della ricevibilità della domanda;
- il controllo tecnico-amministrativo della domanda e della documentazione presentata;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità e degli impegni assunti in coerenza con il presente Avviso pubblico.

Le domande di sostegno sono ricevibili qualora rispettino i seguenti requisiti:

- compilazione e rilascio della domanda nel portale SIAN
- nel caso di utenti qualificati firma tramite OTP
- rispetto dei termini di presentazione stabiliti dall'Avviso pubblico (rilascio per i CAA e rilascio e firma tramite OTP per gli utenti qualificati);

Il controllo amministrativo prevede:

- verifica della completezza della documentazione allegata alla domanda;
- la verifica dei criteri di ammissibilità;
- ammissibilità degli impegni proposti e verifica degli altri obblighi inerenti gli interventi;
- verifica che non vi sia un doppio finanziamento per gli stessi interventi.

Nel caso di documentazione incompleta, la stessa viene richiesta al beneficiario, concedendo 10 giorni per l'invio. Decorso detto termine l'istruttoria di ammissibilità viene conclusa sulla base della documentazione inviata.

Nel caso di domande non liquidate o liquidate parzialmente gli esiti istruttori sono comunicati all'interessato, ai sensi dell'art. 10 della L.241/90, con l'indicazione delle motivazioni che l'hanno determinata, concedendo 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Il richiedente ha facoltà di richiedere la revisione degli esiti istruttori presentando istanza di riesame alla Regione tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

Le istanze di riesame possono essere presentate soltanto per le casistiche che verranno individuate per il 2026 dall'OP AGEA.

Nel caso di istanza di riesame rispondente alle condizioni previste al precedente paragrafo, la Regione provvede a rideterminare la somma liquidabile, con chiusura del procedimento amministrativo.

Nel caso di domanda non liquidata o parzialmente liquidata, viene inviato, attraverso il portale SIAN apposita comunicazione di "chiusura procedimento" rispetto alla quale il beneficiario ha la facoltà di presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità ed i tempi previsti dalla normativa.

15. Cause di esonero

Il mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda di sostegno/pagamento determinano la decadenza della domanda e il recupero di eventuali importi erogati.

La restituzione degli importi erogati non è dovuta, ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) 2022/2116, in caso di «forza maggiore» o «circostanze eccezionali» che possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) calamità naturale grave o evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) decesso del beneficiario;
- f) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda di sostegno/pagamento il beneficiario deve presentare "Comunicazione relativa a Forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116" indicando il numero di domanda oggetto di comunicazione e la relativa documentazione probante.

16. Comunicazione di subentro

Qualora i terreni oggetto di domanda vengano ceduti ad altro soggetto, nel corso dell'anno di impegno, il subentrante deve inviare alla Regione Umbria una comunicazione di subentro, nella quale sia dichiarata la volontà di proseguire nel rispetto degli impegni presi dal beneficiario della domanda.

Il contributo previsto viene liquidato al soggetto che ha presentato la domanda di sostegno/pagamento.

Il rispetto degli impegni dichiarati dal beneficiario della domanda non è richiesto nei casi di esonero di cui ai punti e) ed f) del paragrafo precedente.

17. Riduzioni ed esclusioni

Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti, fatto salvo quanto stabilito al punto 3.9 dell'avviso, è prevista l'applicazione di riduzioni e sanzioni che verranno stabilite con successivo provvedimento regionale, sulla base delle norme vigenti, tra cui quelle stabilite dal D.Lgs n. 42 del 17 marzo 2023 e s.m.i e dal DM MASAF 93348 del 26 febbraio 2024.

18. Disposizioni finanziarie

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso di evidenza pubblica, come stabilito da Deliberazione di Giunta Regionale n. 1145 del 05.11.2025, ammontano ad una spesa pubblica di € 1.000.000,00

19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

Reg. (UE) 2016/679 art. 6 Lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

Finalità del trattamento

-Attività relativa alla concessione e liquidazione di contributi domande presentate a valere sul CSR dell'Umbria 2023-2027,

-Gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del CSR Umbria 2023-2027 ai sensi del Reg. (UE) Regolamento (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2022/126.

Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (art. 10 del GDPR); Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda di sostegno e quindi la richiesta del relativo contributo.

Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento e sub responsabili nonché addetti al trattamento da questi nominati e comunicati al titolare.

Trasferimento e comunicazione dei dati

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra Ue o Organizzazioni internazionali.

Qualora i fornitori terzi dovessero risiedere al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), abbiamo concluso con essi accordi di servizio ai sensi dell'art. 28 e del Capo V del Reg. EU 2016/679.

Tutti i fornitori sono conformi al Reg. EU 2016/679 e, in assenza di decisioni di adeguatezza o di altre misure di garanzia, abbiamo concluso con loro le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea per garantire adeguati livelli di tutela. Una copia delle garanzie poste in essere può essere richiesta in qualsiasi momento, scrivendo a dpo@regione.umbria.it.

I dati saranno comunicati anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione nel rispetto dell'Articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013.

I dati saranno comunicati, altresì per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

Il trattamento di dati avviene su larga scala in quanto è previsto lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche (AGEA, Commissione UE)

Procedimenti automatizzati

I dati non saranno soggetti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. EU 2016/679.

Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679).

Periodo di conservazione

I dati saranno trattati per 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, fatto salvo il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) »n. 2021/2115
- Reg. (UE n. 2022/126,.

Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

RELAZIONE DI INTERVENTO

Il sottoscritto _____ (nome e cognome) iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale _____ redige la presente relazione di intervento, ai fini della concessione delle indennità previste nell'ambito dell'intervento SRC02 del CSR dell'Umbria 2023-2027.

I contenuti della presente relazione sono desunti dal Piano di Gestione Forestale (PGF) ovvero in assenza del PGF mediante indagine conoscitiva volta a constatare la situazione dei luoghi ed acquisire le informazioni ed i parametri descrittivi dei boschi oggetto della domanda.

- Presenza del Piano di Gestione Forestale (art. 7 del R.r. 7/2002 s.m.i) Si (compilare SEZIONE I e II)

- Indagine conoscitiva volta ad acquisire le informazioni ed i parametri descrittivi dei boschi Si (compilare SEZIONE I)

SEZIONE I. Piano di Gestione Forestale

- Proprietà: _____
 - Richiesta di approvazione del PGF: Ente _____; Riferimenti istanza (numero e data) _____
 - Autorizzazione approvazione del PGF: Ente _____; Riferimenti provvedimento (atto, numero e data) _____
 - Periodo di validità del Piano di Gestione: _____

SEZIONE II. Informazione e parametri descrittivi dei boschi

- A.** Tipologia di Indennità _____
- B.** Sito Natura 2000 _____
- C.** Habitat Forestale _____
- D.** Riferimenti agli obblighi - Misure di conservazione sito-specifiche _____
- E.** Forma di governo:
 - Ceduo _____
 - Tipi di trattamento _____
 - Ulteriori informazioni descrittive in considerazione della finalità della relazione e delle specifiche indicate al punto 2.11 dell'avviso: _____

Comune	Foglio	Particella catastale	Particella Forestale - Compresa (solo PGF)	Bosco mono-specifico	Bosco misto	Specie prevalente	Età specie prevalente	Anno ultima utilizzazione	Bosco Protettivo (PFG) Indicare compresa PGF	Pendenza (%)

- F.** Forma di governo:
 - Alto Fusto _____
 - Tipi di trattamento _____
 - Ulteriori informazioni descrittive in considerazione della finalità della relazione e delle specifiche indicate al punto 2.11 dell'avviso: _____

Comune	Foglio	Particella catastale	Particella Forestale (PGF)	Fustaia coetanea (si/no)	Fustaia Monospecifica (specie)	Età specie	Bosco Protettivo (Riferimento compresa PGF)	Anno ultima utilizzazione	Anno di conversione all'alto fusto	Pendenza (%)

Per quanto sopra, si relazione che:

- I boschi cedui e boschi d'alto fusto descritti nei quadri riepilogativi di cui ai punti E e F hanno raggiunto il turno del taglio, come definito dal R.r. 7/2002 e s.m.i in base alla forma di governo ed alla specie prevalente.

Si allega alla presente relazione: file in formato shape georeferenziato nel sistema EPSG: 32633 o EPSG: 30004 (Gauss Boaga fuso est) relativo alle superfici oggetto della domanda, riportante le particelle catastali e la delimitazione degli Habitat forestali.

I contenuti di cui ai punti da A ad F, devono essere descritti per ciascuna tipologia di indennità oggetto di domanda.

Luogo e Data _____

_____ (Timbro e Firma del Tecnico)